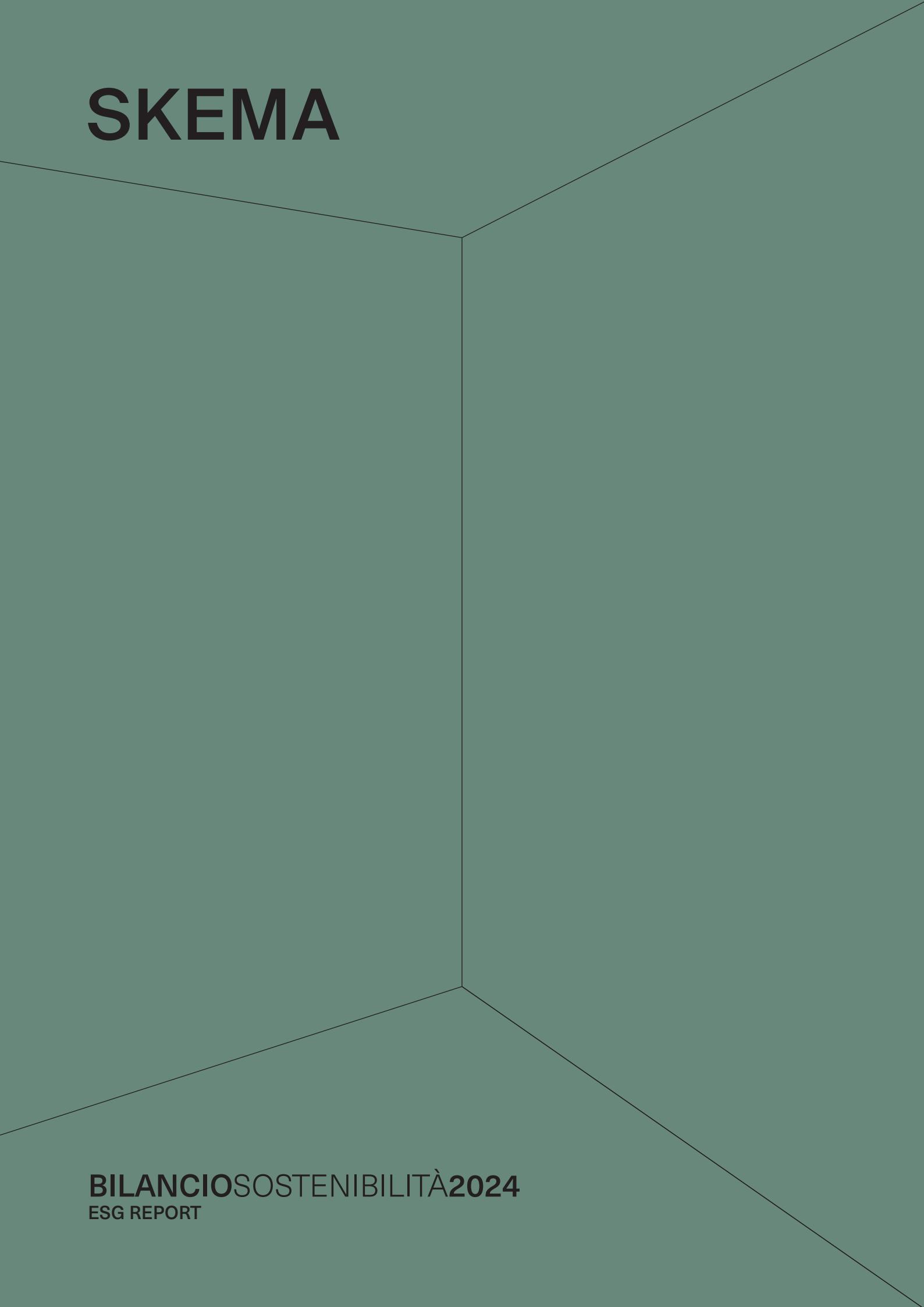


SKEMA



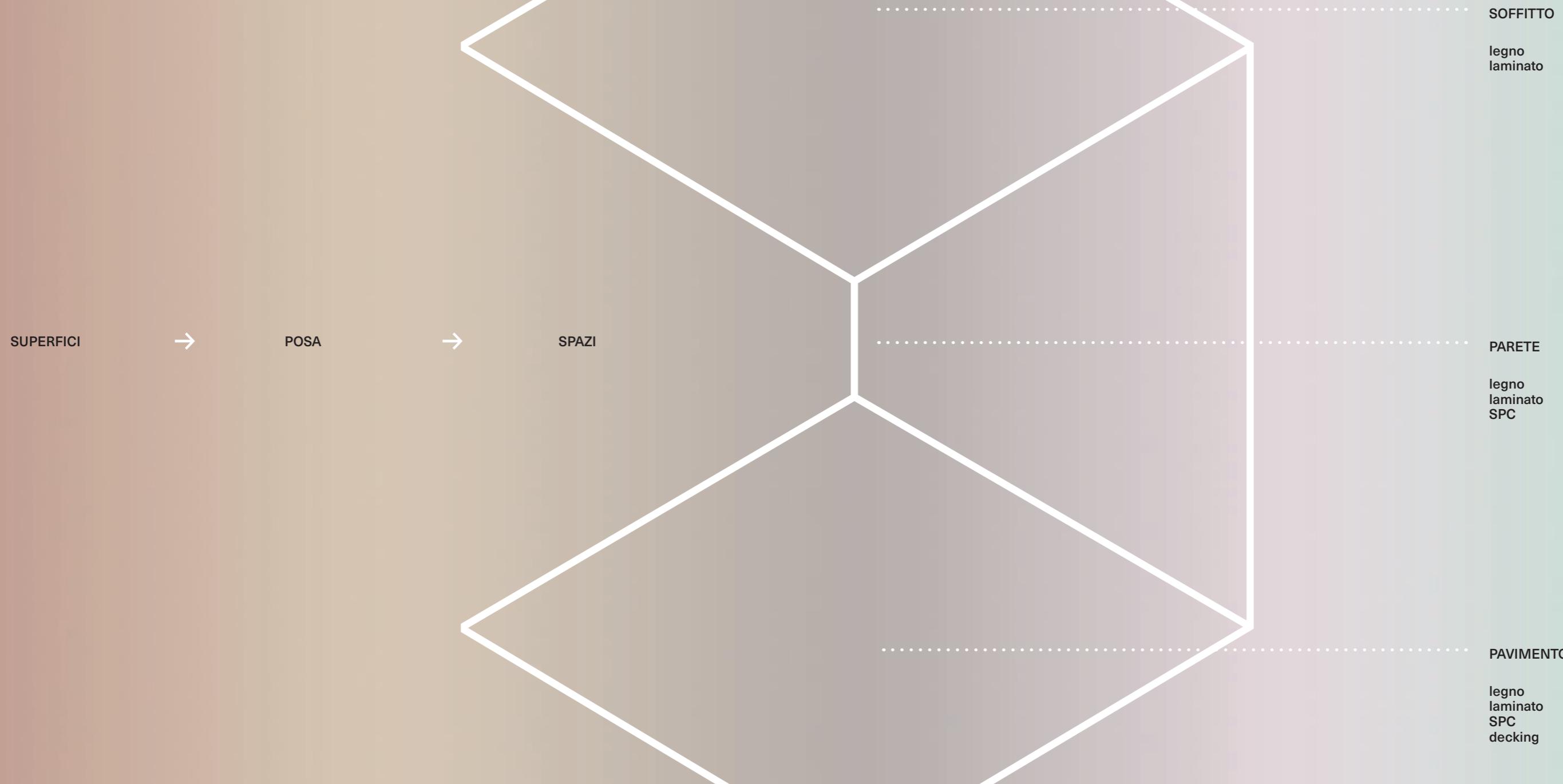
BILANCIO SOSTENIBILITÀ 2024
ESG REPORT



SKEMA

Superfici da vivere, dal 1992
Living surfaces, since 1992

Pavimenti e rivestimenti perfettamente ingegnerizzati attraverso processi tecnologici che combinano le caratteristiche fisico-mecaniche di legni e polimeri. Soluzioni tecniche ed estetiche applicabili ad ambienti residenziali e direzionali, interni ed esterni.



Contenuti

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	003
HIGHLIGHTS	004
1. CHI SIAMO: SUPERFICI D'AVANGUARDIA	006
1.1. Skema	008
1.2. I prodotti e le prestazioni ambientali	014
1.3. La Governance e sistemi di gestione	016
2. STRATEGIE, POLITICHE E AZIONI PER UNA TRANSIZIONE SOSTENIBILE	018
2.1. Analisi dei rischi e delle opportunità	020
2.2. Politiche e piano di azione	022
3. POLITICHE E AZIONI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	026
3.1. Energia	030
3.2. Acqua	031
3.3. Rifiuti	032
4. CAMBIAMENTI CLIMATICI	034
4.1. Quantificazione delle emissioni gas serra	038
4.2. Emissioni GHG scope 1	039
4.3. Emissioni GHG scope 2	039
5. POLITICHE E AZIONI NELLA GESTIONE DEL PERSONALE	040
5.1. Le persone	042
5.2. La formazione	044
5.3. La sicurezza nei luoghi di lavoro	045
6. APPENDICI METODOLOGICHE E STRUMENTI DI CONSULTAZIONE	046
6. Nota metodologica	048
7. Tabella di corrispondenza VSME	052
8. Glossario	054

Lettera agli Stakeholder



Cari Stakeholder,

con la pubblicazione di questo primo Rapporto di Sostenibilità, desideriamo condividere l'avvio di un percorso strutturato volto a rafforzare una gestione sempre più responsabile e consapevole delle dimensioni economiche, sociali e ambientali di Skema.

Il nostro impegno in ambito di sostenibilità si fonda su attività e progetti già avviati. Nel corso degli anni, abbiamo intrapreso numerose iniziative che testimoniano una crescente attenzione, in particolare verso la sostenibilità ambientale, intesa non solo come responsabilità etica, ma anche come leva strategica di competitività e di creazione di valore condiviso. Oggi, tuttavia, scegliamo di compiere un ulteriore passo in avanti: rendere tali azioni e i risultati conseguiti visibili, misurabili e comunicabili, all'interno di un quadro organico e riconoscibile.

Questo impegno nasce dalla convinzione che l'integrazione della sostenibilità nel modello di business aziendale rappresenti uno strumento efficace non solo per dare coerenza e visibilità alle attività già in essere, ma anche per orientare le decisioni future sulla base di obiettivi chiari e verificabili. In tale prospettiva, il piano di azione definito si sviluppa lungo due direttive principali:

- da un lato, le dimensioni **ESG** (Environmental, Social, Governance), che guidano una gestione responsabile e strutturata dell'impresa;
- dall'altro, le **strategie di prodotto**, finalizzate a integrare criteri di sostenibilità in ogni fase del ciclo di vita, dall'ideazione alla produzione, fino alla relazione con clienti e partner.

A supporto di questo percorso, abbiamo investito tempo e risorse nella **formazione interna**, con l'obiettivo di diffondere competenze e consapevolezza, rendendo concreto e condiviso l'impegno assunto.



**Nicola
De Menis**

Ceo And Chairman

Abbiamo inoltre scelto di rendicontare i nostri risultati e i progressi raggiunti adottando il **Voluntary Sustainability Reporting Standard for SMEs (VSME)**, lo Standard Europeo di rendicontazione volontaria per le PMI, che consente di utilizzare un linguaggio comune, comparabile e riconosciuto a livello internazionale.

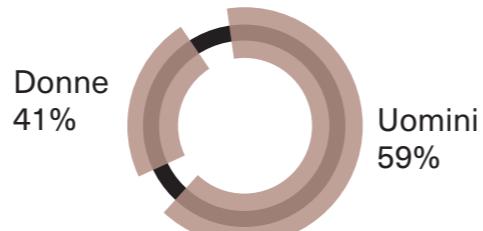
Questo documento rappresenta pertanto un punto di partenza e, al contempo, un impegno a proseguire il percorso intrapreso con continuità e trasparenza. Siamo convinti che il dialogo e la collaborazione con i nostri stakeholder, che costituiscono la catena del valore di Skema, saranno elementi fondamentali per costruire insieme un futuro più sostenibile, innovativo e responsabile.

L'Amministratore Delegato

Highlights

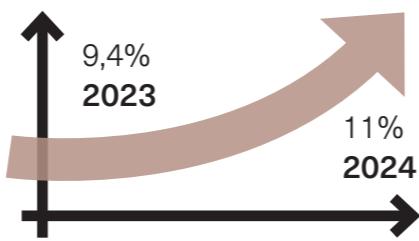
Personale

54
Dipendenti



Risultati Economici

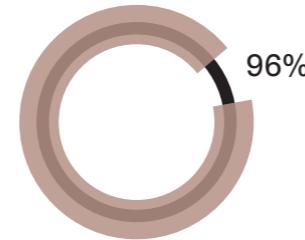
Margine Ebitda



Energia

Impianto fotovoltaico

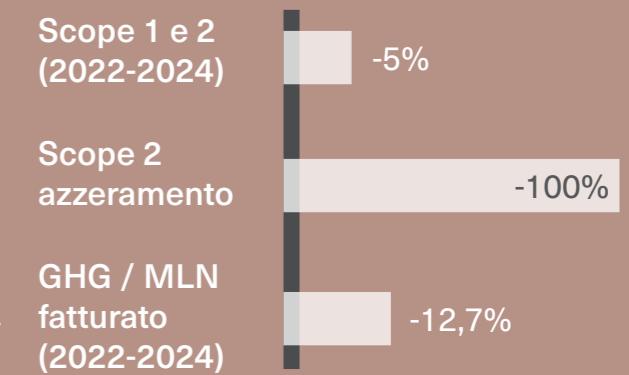
1.200.000
kWh



Rifiuti

Recupero di materia e di energia (2024)

Cambiamenti Climatici



Formazione

621 ore
11,5 ore

Totale svolte nel 2024
Per addetto

Prodotti

FSC
PEFC
CAM
Certificati a zero emissioni solventi



01

Chi siamo?
superfici
all'avanguardia

L'Azienda

Superfici d'eccellenza per spazi contemporanei

Skema nasce nel 1992 in provincia di Treviso e da più di trent'anni propone superfici in legno, spc e laminato destinate alla casa, all'ufficio e al contract, all'interno e all'esterno degli edifici.

Pavimenti, pareti e soffitti vengono proposti con finiture e materiali perfezionati in anni di esperienza, rispettando la salute dell'ambiente e delle persone. L'estrema attenzione al comfort ambientale ha portato alla creazione di una divisione di rivestimenti fonoassorbenti da parete e soffitto in perfetta continuità estetica e materica con le collezioni dei pavimenti. Passione, esperienza e gusto sono le parole chiave che animano ogni scelta aziendale e ogni rapporto con clienti italiani ed esteri.

Nell'ultimo anno di riferimento (2024) Skema ha impiegato 54 persone, ha prodotto un fatturato di circa 31,4 milioni di Euro e dai bilanci approvati mostra un patrimonio netto di poco superiore ai 11 milioni di Euro. L'indicatore rappresentativo della redditività (Ebitda) rapportato al valore della produzione mostra valori tra il 2023 e il 2024 sono rispettivamente del 9,4% e del 11%. I dati di dettaglio sulla situazione economico-finanziaria sono disponibili nei documenti di bilancio depositati a norma di legge.



Il percorso Skema

Domenico Barabas
fonda Skema

Nasce Skema

1992

2002

L'evoluzione
del Laminato

Skema sviluppa gli incastri
brevettati a click per la posa
a secco (flottante).

Skema lancia il nuovo concept
di branding "La tua sfera vitale"
e amplia l'offerta con l'acustica.

Oltre il
pavimento

2009

2010

Pavimenti
in Legno

Con l'introduzione della linea
Elemex-Oximoro entrano a
catalogo i primi pavimenti in
legno.

Nasce Skematheca, un modo
innovativo di presentare
il prodotto.

**Skematheca:
la materioteca
digitale**

2019

2014

Una proposta
Multilayer

Skema è la prima azienda
italiana a proporre l'SPC.
Nasce Star K.
La proposta si arricchisce
dei primi pavimenti in
Wood Composite.

Un anniversario importante, che
Skema festeggia al Salone del
Mobile vincendo l'Archiproducts
award per il progetto Yles Tarsia.

**30 Anni
di Skema**

2022

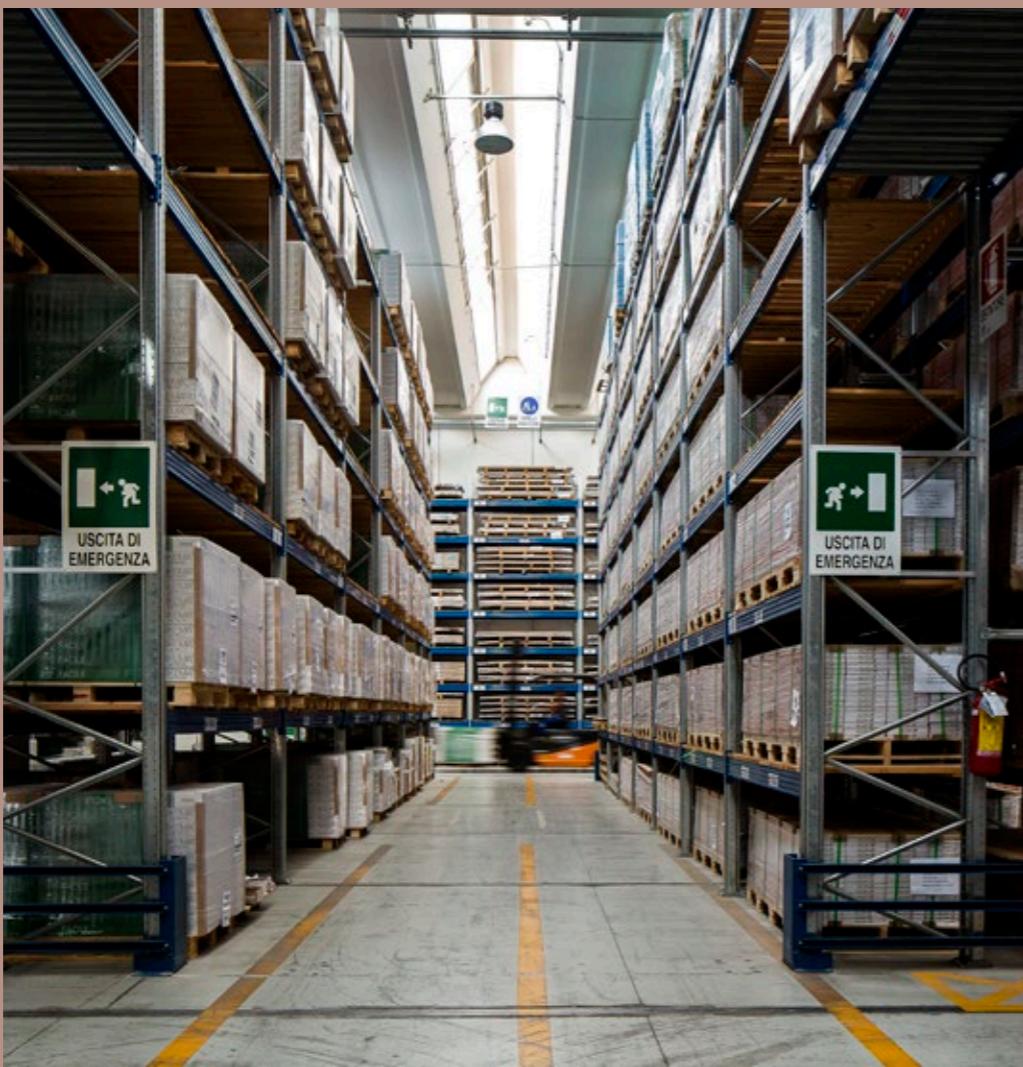
2024

Il Brand
si rinnova

Skema è un brand maturo
pronto per nuovi mercati e
nuovi business.
Prende il via un progetto
di rebranding.

2021
**Parquet
geometrico**

Skema arricchisce la gamma
legno con Yles, la proposta
legno in forme geometriche
senza tempo.



Una catena di collaborazioni

Skema opera in uno dei contesti più dinamici dell'economia italiana, la provincia di Treviso, e ha localizzato il suo stabilimento nell'area artigianale/industriale del Comune di Ponte di Piave, in Via dell'Artigianato n.8.

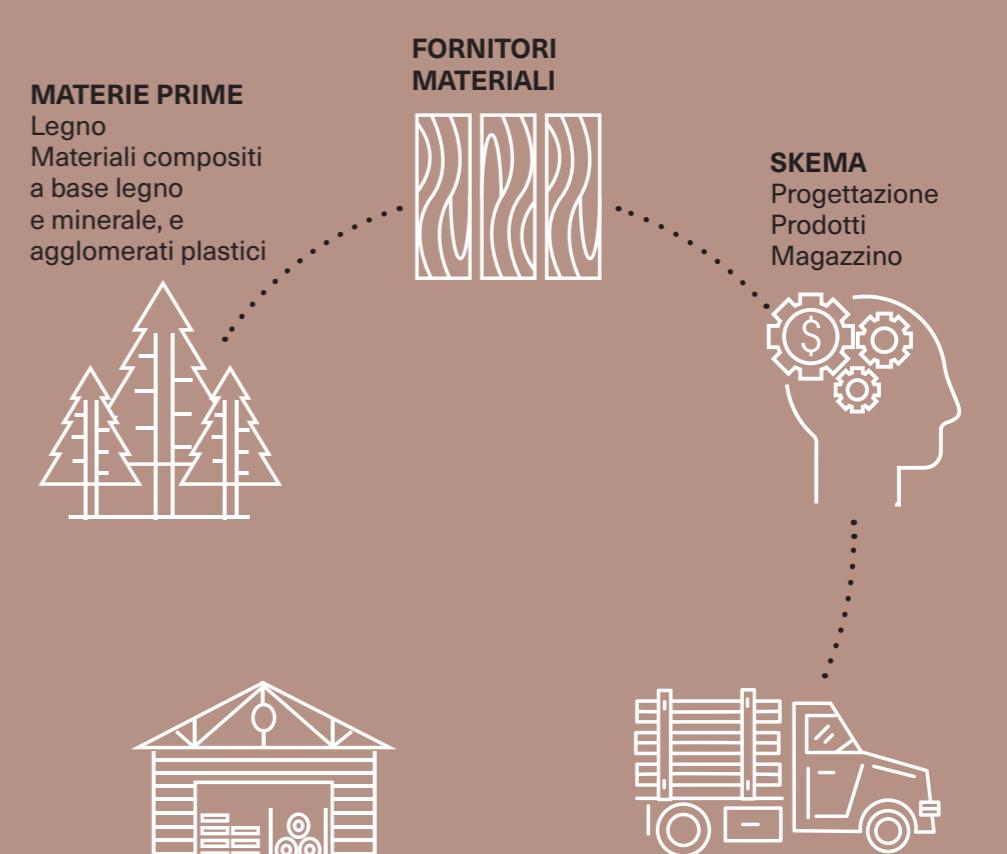
Le relazioni commerciali di **Skema** si fondano su un dialogo continuo e su rapporti di reciproca fiducia con fornitori, clienti e collaboratori lungo l'intera catena del valore. Tale catena prende avvio dalla fase di progettazione del prodotto alla cura di ogni aspetto della produzione con il supporto di partner qualificati.

Le forniture comprendono componenti, lavorazioni specialistiche, materiali di imballaggio e servizi logistici, a supporto di un sistema organizzativo integrato e orientato all'efficienza. Presso la sede di **Ponte di Piave** sono ubicati gli uffici aziendali, uno

showroom di circa 800 mq e un magazzino di circa 10.000 mq dedicato allo stoccaggio delle materie prime e dei prodotti finiti.

I clienti di Skema sono rappresentati principalmente da rivenditori specializzati in pavimenti o arredamento, per un totale di circa 1.300 punti vendita in Italia e all'estero. All'interno della catena del valore rivestono inoltre un ruolo significativo i progettisti attivi nel settore dell'edilizia, nonché le imprese specializzate nella posa di pavimenti e rivestimenti.

Con tutti questi interlocutori, Skema intrattiene da tempo collaborazioni orientate al miglioramento continuo della qualità dei prodotti, alla promozione di pratiche responsabili sotto il profilo etico e sociale e alla progressiva riduzione degli impatti ambientali.



I mercati di riferimento, considerando il valore del fatturato, sono rappresentati per la maggior parte da clienti italiani.

1.2 I prodotti e le prestazioni ambientali

Skema commercializza pavimenti e rivestimenti per interni ed esterno, composti prevalentemente da materiali quali laminato, SPC (Stone Polymer Composite), legno e WPC. La forza di Skema è però quella di rispondere alle richieste dei clienti, e offrire servizi a supporto di progettisti del settore edilizia (architetti, designer, contractor), assistenza e documentazione tecnica.

Skema si è impegnata in questi ultimi anni a realizzare prodotti adottando criteri di sostenibilità ambientale. A questo fine, ha ottenuto le certificazioni di prodotto FSC e PEFC che garantiscono l'uso di legno proveniente da foreste gestite in modo responsabile, garantendo la tutela dei valori della biodiversità.

Molti dei prodotti Skema soddisfano i Criteri Minimi Ambientali (CAM), essenziali per lavorare nel settore pubblico. Inoltre, sono marcati CE secondo le normative europee sui prodotti da costruzione – Regolamento UE n°305/2011, rinnovo della documentazione al 22/4/2025 – e certificati per le basse emissioni di formaldeide e VOC.



DATA INIZIO
18/06/2013
DATA SCADENZA
17/06/2028



DATA INIZIO
19/10/2016
DATA SCADENZA
17/06/2026



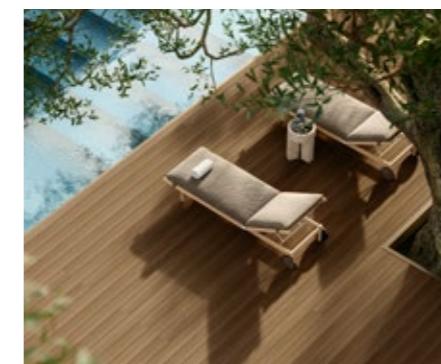
Pavimenti
Tecnici



SPC



Legno



WPC



Pareti
Tecniche

1.3 La Governance e sistemi di gestione

Skema è una società per azioni (SpA) unipersonale, costituita nel 1992, di proprietà al 100% di Bafin Group Spa.

E' attualmente registrata al registro imprese con il codice attività (ATECO e NACE 2.1) 16.22 (Progettazione e produzione di pavimenti, rivestimenti di pareti e soffitto in legno, laminato, composito e relativi accessori. Commercializzazione di pavimenti vinilici e relativi accessori).

Il Consiglio di amministrazione della Spa è composto da 2 consiglieri (un uomo e una donna), De Menis Nicola, Presidente del Consiglio di amministrazione e rappresentante d'impresa, e Zanatta Sonia, consigliera.

Il bilancio è revisionato da parte di un collegio sindacale, composto nei suoi membri effettivi da tre uomini.

Sono presenti inoltre due **procure speciali**, assegnate ad un responsabile di stabilimento, tecnico, salute e sicurezza sul lavoro e ambiente (uomo) e una responsabile amministrativa, per gli aspetti relativi alla gestione del personale, privacy e sicurezza dei dati (donna).

ISO 14001:2015
Sistema di gestione ambientale



DATA INIZIO
27/07/2009

DATA SCADENZA
27/07/2027

ISO 9001:2015
Sistema di gestione qualità



DATA INIZIO
07/02/2000

DATA SCADENZA
25/11/2027

Le tematiche volte a garantire la prevenzione dei conflitti di interesse da parte degli Amministratori e l'assunzione delle cariche negli organi di amministrazione, subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, vengono gestite nel rispetto della normativa applicabile in materia.

Skema ha ottenuto il **Rating di legalità** (due stelle) attribuito a luglio 2024.

L'azienda ha attivato in vari anni **sistemi di gestione qualità e ambiente** ottenendo le certificazioni sottoindicate, con la relativa data di inizio e di scadenza.

Sono presenti procedure e documentazione relative ad un sistema di gestione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, che fanno riferimento alle Linee guida INAIL.

L'organigramma della società prevede una **figura di responsabile/rappresentante della Direzione per i sistemi di gestione** della qualità, sicurezza e ambiente, oltre che un RSPP (consulente esterno) e un responsabile operativo interno per i sistemi di gestione attivi.

Gli indicatori di performance operativa, di processo e prodotto, e direzionale sono definiti in appositi indicatori (KPI) che vengono riportati nel documento Riesame della Direzione, all'interno del quale sono rendicontati l'approvazione delle strategie e politiche in materia di sostenibilità, la valutazione dei rischi e delle opportunità per identificare e gestire gli impatti su economia, l'ambiente e le persone, le prestazioni relative alle comunicazioni al cliente, realizzazione del prodotto, gestione delle risorse, della documentazione dei SG attivi, del miglioramento e dell'approvvigionamento.





02



Strategie, politiche
e azioni per
una transazione
sostenibile

2.1 Analisi dei rischi e delle opportunità

Skema ha approvato, all'interno dei propri sistemi di gestione, una politica aziendale per lo più orientata alla gestione degli aspetti connessi alla qualità, ambiente e sicurezza. Il documento, già presente negli anni di rendicontazione, è aggiornato a marzo 2022.

Nel corso del 2024 ha realizzato un'analisi interna finalizzata ad individuare gli aspetti di sostenibilità maggiormente rilevanti, i fattori di rischio e le opportunità presenti nelle proprie politiche, le azioni e i sistemi di monitoraggio in relazione agli standard di responsabilità sociale e ambientale utilizzabili per il proprio settore. In questo processo di valutazione sono stati considerati anche gli aspetti di rischio derivanti dalle analisi di contesto applicate ai sistemi di gestione in atto, che vengono revisionati annualmente. Nelle analisi sono stati considerati i principali fenomeni che caratterizzano il contesto di operatività aziendale tipici di una piccola e media azienda operante nel settore dell'arredamento ed edilizia:

- la situazione economica e sociale nazionale e globale** caratterizzata da forti incertezze, compresa la sottovalutazione degli effetti demografici, climatici e di eccessiva polarizzazione della società, con rischi di perdita di competitività;

- le problematiche connesse alla catena del valore** (fornitori e clienti), le richieste di qualificazione ambientale e sociale dei materiali e prodotti e la gestione conforme dell'attività svolta dai terzisti e installatori;

- la necessità di valorizzazione delle risorse umane** e delle professionalità, migliorando l'organizzazione del personale e lo sviluppo di nuove competenze per introdurre processi innovativi.

Confrontando le politiche, le azioni e i sistemi di controllo interni dei rischi e delle opportunità con gli standard e le buone pratiche (anche nella catena del valore), è stata effettuata una prima individuazione degli impatti ambientali e sociali e i principali rischi e opportunità, presentati nella tabella che segue.

AMBITI DELLA SOSTENIBILITÀ	TEMI	IMPATTI (NEGATIVI E POSITIVI) / RISCHI/OPPORTUNITÀ
Ambiente	Rischi climatici	Effetti derivanti dai fenomeni estremi derivanti dal cambiamento climatico (inondazioni, rischio idrogeologico)
	Cambiamenti climatici	Emissioni di gas serra (GHG) dirette e indirette (catena del valore) e piani di riduzione
	Energia	Acquisti di energia elettrica, efficienza energetica e uso di fonti rinnovabili
	Sostanze pericolose	Potenziale presenza di prodotti chimici pericolosi nei prodotti
	Rifiuti ed economia circolare	Produzione dei rifiuti, avvio a recupero, progettazione dei prodotti e gestione del loro fine vita (catena del valore)
	Biodiversità	Per i prodotti legnosi: prelievo di materie prime non rinnovabili (catena del valore)
Sociale	Condizioni di lavoro	Retribuzione adeguate, orario di lavoro, libertà di associazione, equilibrio tra vita professionale e vita privata, salute e sicurezza (anche nella catena del valore)
	Parità di trattamento e opportunità per tutti	Parità di genere e di retribuzione, formazione e sviluppo delle competenze (anche nella catena del valore)
	Altri diritti connessi al lavoro	Diritti umani fondamentali in ambito lavorativo (lavoro minorile, lavoro forzato, riservezza), anche nella catena del valore
Governance	Consumatori e utilizzatori finali	Salute e sicurezza dei prodotti, pratiche commerciali responsabili (catena del valore)
	Cultura d'impresa ed etica	Diritti ed etica d'impresa, governance per la sostenibilità
	Gestione dei fornitori	Qualificazione dei fornitori in relazione agli impatti sociali e ambientali, prassi di pagamento (catena del valore)

2.2 Politiche e piano di azione

In coerenza con quanto sopra, la Direzione di Skema definisce e aggiorna periodicamente obiettivi e politiche di breve e medio periodo, ispirati ai seguenti principi, in parte riconducibili alle tematiche di sostenibilità:

- offrire ai clienti prodotti, servizi e assistenza tecnica – inclusi ricerca e sviluppo – caratterizzati da elevata efficienza tecnica e attenzione agli aspetti ambientali e di sostenibilità, con basse emissioni di COV, un design distintivo e ricercato, e la capacità di proporre soluzioni diversificate volte a migliorare il benessere abitativo delle persone, adatti a ogni esigenza funzionale ed estetica;

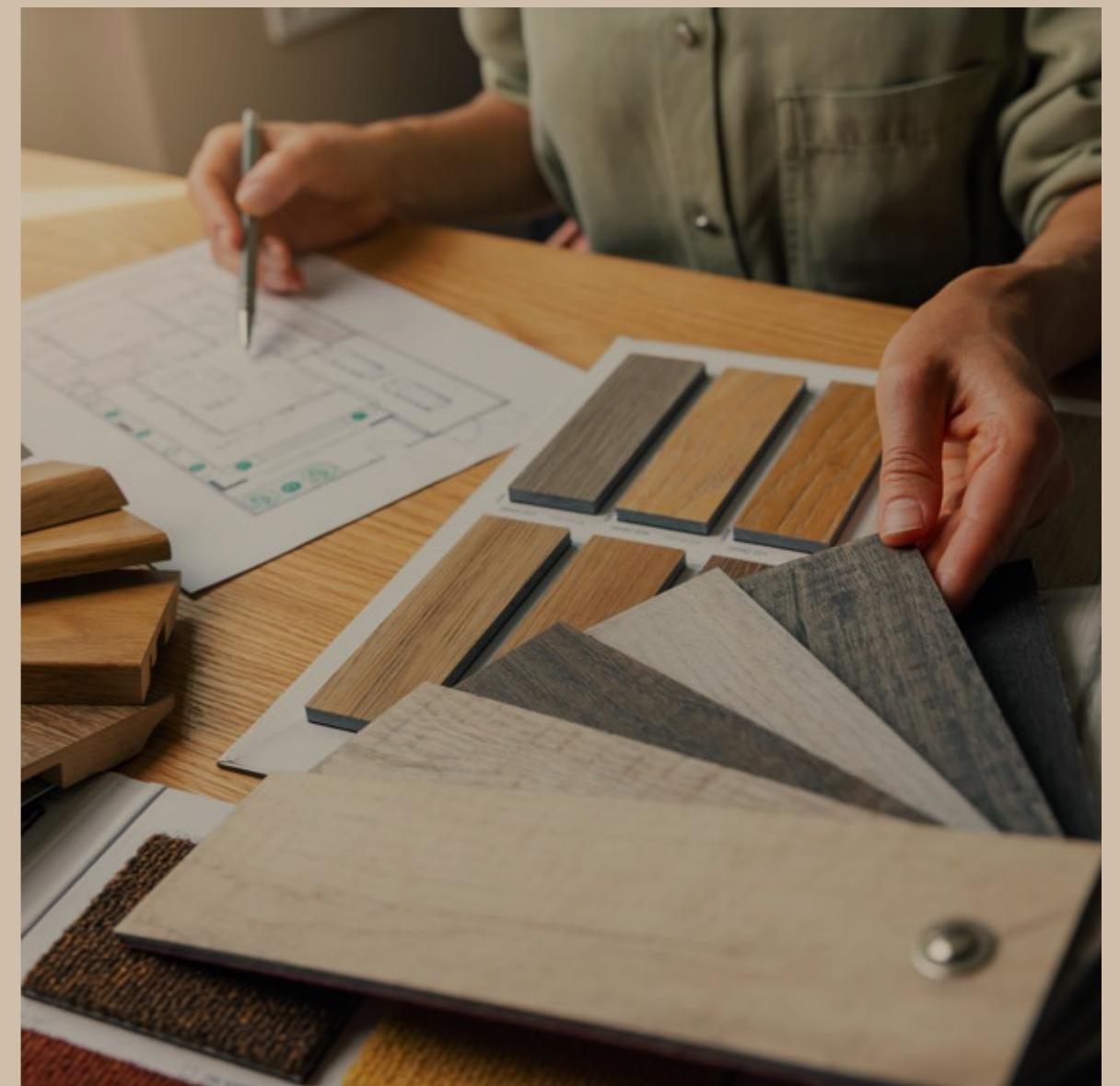
- monitorare e migliorare costantemente i singoli processi aziendali e le loro interazioni, con l'obiettivo di rendere la gestione aziendale sempre più efficiente ed efficace;

- sviluppare e valorizzare le competenze del personale attraverso attività strutturate di formazione e addestramento.

- coinvolgere il personale in merito agli obiettivi stabiliti, risultati raggiunti, scenari e strategie future;

- rispettare le leggi vigenti in materia di sicurezza ed impatto ambientale e tutte le altre norme cogenti applicabili all'azienda;

- orientare la cultura aziendale ad un processo produttivo rispettoso dell'ambiente (uso di materiali ecologici, razionalizzazione dell'uso dell'energia, utilizzo di risorse rinnovabili, riduzione e differenziazione degli scarti e dei rifiuti prodotti).



Obiettivi aziendali e le principali azioni che si prevedono di realizzare

AMBITI DELLA SOSTENIBILITÀ OBIETTIVI SDGS	OBIETTIVI AZIENDALI	AZIONI	PERIODO	AMBITI DELLA SOSTENIBILITÀ OBIETTIVI SDGS	OBIETTIVI AZIENDALI	AZIONI	PERIODO
AMBIENTE	Emissioni gas serra	<ul style="list-style-type: none"> Quantificazione delle emissioni di Scope 3 Approvazione di un piano di riduzione delle emissioni di gas serra (entro il 2026) Quantificazione della riduzione delle emissioni collegate ai miglioramenti sulla gestione energia 	2026-2028	SOCIALE	Personale/Formazione	<ul style="list-style-type: none"> Attivazione di analisi e attività formative per consolidare e migliorare l'ambiente di lavoro interno 	2026 - 2027
	Rischi climatici	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione di rilevanza degli effetti dei cambiamenti climatici nella catena del valore e negli indicatori finanziari aziendali 	2026		Incrementare il benessere del personale	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento del sistema di registrazione delle attività formative per rendicontare in modo sistematico le ore medie per addetto 	2026
	Energia	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico 200 kW Adesione alla CER Diocesi di Treviso per mettere a disposizione della comunità locale l'energia prodotta da rinnovabile 	2026		Valorizzazione delle competenze del personale, in accordo con le necessità di sviluppo delle capacità tecniche e commerciali e prospettive di carriera	<ul style="list-style-type: none"> Adesione alla carta dei principi di UN Global Compact e condivisione con gli stakeholder della catena del valore 	2026
	Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento delle modalità di differenziazione interna e la possibilità di avviare a recupero alcune categorie di rifiuti da imballaggio 	2026 - 2027		Integrazione di un sistema di gestione di responsabilità sociale e adozione di principi etici	<ul style="list-style-type: none"> Adozione di un codice di condotta per i fornitori (già implementato nel 2025) Primo test di adesione al codice su alcuni fornitori rilevanti (in corso dal 2025) 	2026-2028
	Prodotti	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione dello studio LCA su alcune categorie di prodotti 	2026 - 2027		Gestione sostenibile dei fornitori	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione dei fornitori a maggiore rischio Realizzazione di attività formativa interna rivolta ai dipendenti che agiscono con i fornitori 	2026-2028
	Ottenimento della certificazione EPD	<ul style="list-style-type: none"> Certificazione EPD 	2026 - 2027		Promozione di una catena di fornitura responsabile e sostenibile grazie a relazioni durevoli basate su integrità, trasparenza e rispetto	<ul style="list-style-type: none"> Estensione del codice di condotta a tutti i fornitori con livelli di rischio medio-alto 	2026-2028
	Imballaggi	<ul style="list-style-type: none"> Analisi presso i fornitori di imballaggio del contenuto di imballaggio (sulla base di dichiarazioni verificate o certificate) 	2026 - 2027				
	Economia circolare	<ul style="list-style-type: none"> Esplorazione delle possibilità di mercato sul recupero a fine vita dei prodotti 	2026				
	Valutare l'attivazione di progetti sul recupero fine vita dei prodotti						

Sono stati inoltre individuati i target globali di sostenibilità coerenti con l'Agenda 2030 dell'ONU (SDGs), a cui sono associati gli obiettivi aziendali. Attualmente gli obiettivi sono fissati entro un tempo breve (1 anno) e medio (massimo 3 anni). I sistemi di gestione attivi garantiscono l'attribuzione di adeguate risorse al raggiungimento degli obiettivi, responsabilità di attuazione e monitoraggio.



03

Politiche e azioni
di sostenibilità
ambientale

3. Politiche e azioni di sostenibilità ambientale

Attraverso il proprio sistema di gestione ambientale certificato Skema garantisce il controllo della conformità normativa, la realizzazione dei piani e delle azioni, l'attribuzione delle responsabilità, le azioni di supporto (risorse, formazione, consapevolezza, comunicazione), un sistema di monitoraggio dei KPI ambientali, gli audit periodici. Con il sistema di controllo attivato e le certificazioni ottenute, Skema assicura inoltre che nei propri prodotti non siano presenti sostanze pericolose per l'ambiente e per la salute delle persone. Nei paragrafi che seguono vengono descritte le informative e le modalità di gestione degli aspetti ambientali valutati come rilevanti.



3.1 Energia

I consumi energetici delle aziende di Skema si basano sull'energia elettrica, il gas metano e i carburanti (benzina e diesel) utilizzati per autotrazione. L'energia elettrica viene destinata ad alimentare il magazzino e per gli usi uffici e illuminazione. Il gas metano è stato utilizzato per il riscaldamento degli uffici, mentre i combustibili sono usati per le auto e i mezzi aziendali. L'approvvigionamento di energia elettrica avviene attraverso l'acquisto dalla rete e da un impianto fotovoltaico realizzato e messo in funzione nell'anno 2018 che occupa una parte della copertura del sito aziendale, per una potenza installata pari a 189 kWp.

L'acquisto di energia elettrica dalla rete, nel periodo di rendicontazione, viene certificata da garanzie di origine; quindi, il 100% proviene da fonte rinnovabile. La politica aziendale è finalizzata all'efficienza energetica e alla ricerca di sistemi di approvvigionamento che utilizzano fonti rinnovabili di energia. I sistemi di gestione aziendali garantiscono la contabilizzazione dei consumi, che vengono tenuti sotto controllo attraverso le fatture di acquisto e la lettura dei contatori.

La tabella 1 riporta le quantità utilizzate nel periodo di rendicontazione.

Tabella 1
CONSUMI DI ENERGIA

	UM	2022	2023	2024
Totale energia elettrica consumata	MWh	471,8	427,6	423,0
Totale gas metano consumato	MWh	1.104,4	1.037,0	979,7
Totale benzina/gasolio consumati (auto noleggio)	MWh	91,5	122,0	126,9
Totale benzina/gasolio consumati (auto proprietà)	MWh	175,7	153,4	106,9
Totale energia consumata	MWh	1.667,7	1.586,5	1.529,6
Totale energia da fonte rinnovabile	MWh	234,2	229,6	216,8
Totale energia da fonte non rinnovabile	MWh	1433,5	1357,0	1312,8
% da fonte rinnovabile	%	14,0%	14,5%	14,2%
INDICATORE SPECIFICO: Consumi totali/ euro di ricavi netti/000	MWh/M euro	52,11	49,57	49,97

L'andamento dei consumi di energia evidenzia una diminuzione del 8% nel periodo considerato. La quota di fonti rinnovabili in relazione ai consumi totali è pari nel 2024 al 14,2%. In miglioramento è anche l'indicatore di intensità energetica (-4% rispetto al 2022).

Per incrementare l'efficienza energetica, sono stati sostituiti i sistemi di illuminazione interna ed esterna e sono stati avviati interventi per ottimizzare e aggiornare il layout di produzione, con il monitoraggio dei consumi energetici.

3.2 Acqua

L'acqua utilizzata da Skema è prelevata da acquadotto ed è utilizzata prevalentemente per usi civili (non produttivi). Le quantità prelevate sono tenute sotto controllo dal monitoraggio delle fatture di acquisto. Il sistema di approvvigionamento, proveniente dalla società che gestisce il servizio idrico integrato nel territorio (Piave Servizi Spa), non ha presentato particolari criticità, anche considerando le necessità aziendali.

Tabella 2
PRELIEVI IDRICI

	UM	2022	2023	2024
Prelievi idrici	mc	987,00	822,00	686,00
Consumo idrico per addetto addetto	mc/addetti	17,02	14,95	12,47

Rispetto al 2022, si osserva un calo significativo nel prelievo idrico sia in valore assoluto che rapportato al numero degli addetti, come evidenziato in tabella 2. Nell'area dove sono attive le sedi produttive è anche presente un sistema di raccolta delle acque meteoriche. Per quanto riguarda gli scarichi, la destinazione dell'uso delle acque ad uso civile è la pubblica fognatura.

3.3 Rifiuti

I rifiuti prodotti da Skema vengono gestiti con le procedure previste dalla legislazione applicabile ed il loro controllo è definito dal sistema di gestione ambientale, che definisce le responsabilità interne e la documentazione. Le politiche ed i traguardi sono indirizzati ad avviare a recupero di materia una quota crescente di scarti e ad azzerare l'avvio a discarica.

I rifiuti generati sono soprattutto sfredi in legno, rifiuti plastici, imballaggi in carta/cartone e plastica, ferro ed altre tipologie presenti in piccola quantità (solventi, soluzioni acquose di scarto) che sono destinati ad operazioni di recupero di materia ed

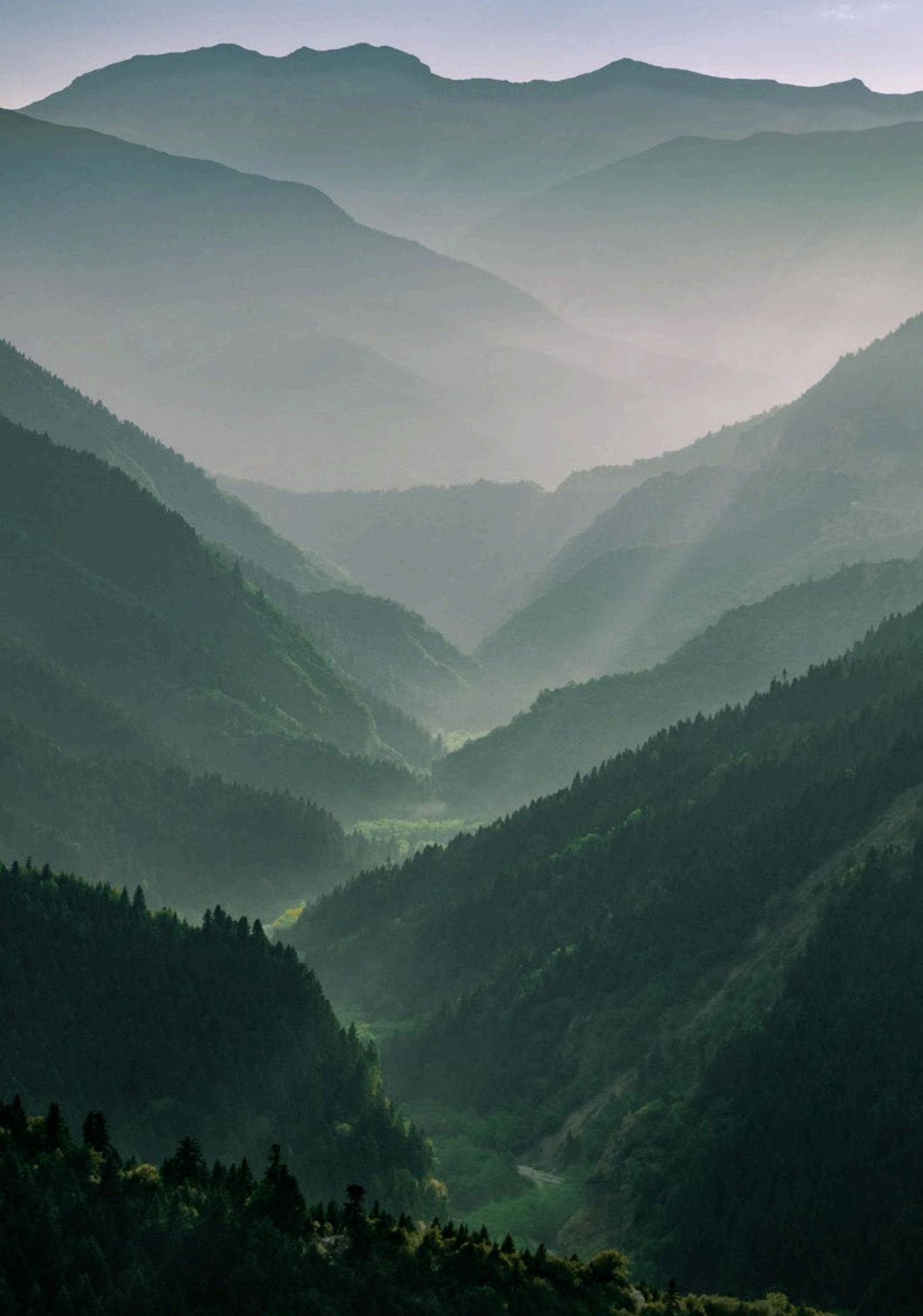
energetico. Vengono inoltre prodotte anche delle quantità di rifiuti di imballaggio misti, sui quali sono stati definiti degli obiettivi aziendali finalizzati ad una loro riduzione, attraverso il miglioramento della raccolta differenziata.

Tabella 3
RIFIUTI PRODOTTI, CLASSIFICAZIONE E DESTINAZIONE A RECUPERO

	UM	2022	2023	2024
Rifiuti non pericolosi	t	85,5	116,8	112,9
Rifiuti pericolosi	t	0	0,6	0
Rifiuti totale	t	85,5	117,4	112,9
Percentuale di rifiuti pericolosi	%	0,00%	0,51%	0,00%
Rifiuti avviati a recupero di materia	t	35,6	43,0	60,6
Rifiuti avviati a recupero energetico	t	44,6	64,7	47,8
Percentuale rifiuti avviati al recupero di materia ed energia	%	93,9%	91,7%	96,1%

Analizzando i dati (vedi tabella 3), l'azienda nel 2024 ha generato 112,9 t di rifiuti (in riduzione rispetto al 2023) e la quantità destinata al recupero esterno di materia ed energia è pari al 96,1% sul totale, in incremento rispetto agli anni precedenti. Solo nel 2023, inoltre, è stata prodotta una quantità minima di rifiuti pericolosi, dovuta ad operazioni straordinarie di manutenzione.





04

Cambiamenti
climatici

4. Cambiamenti climatici

Le strategie e politiche aziendali sui cambiamenti climatici riguardano la quantificazione delle emissioni di gas serra (GHG) nella propria catena del valore, che comprendono il proprio sito produttivo, le attività di approvvigionamento e l'impatto dei propri prodotti. In questa prima rendicontazione Skema ha quantificato le emissioni GHG che sono direttamente sotto il proprio controllo gestionale.

Per quanto riguarda i prodotti l'azienda utilizza delle dichiarazioni ambientali medie di settore applicabili ad alcune categorie dei propri prodotti, calcolate con l'approccio del ciclo di vita (LCA, Life Cycle Assessment).

Come verrà specificato nel seguito, Skema sta sviluppando un progetto di quantificazione delle emissioni GHG da altre fonti indirette (materie prime,

trasporti, mobilità del personale, viaggi di lavoro, ecc..) e una valutazione che applica l'approccio LCA per i propri specifici prodotti, i cui risultati verranno presentati nelle prossime rendicontazioni di sostenibilità.

Skema ha anche valutato nell'analisi ambientale iniziale del sistema di gestione ambientale alcuni effetti che possono derivare dai cambiamenti climatici, in particolare sul proprio sito produttivo e connessi a fattori di natura idrica (ad esempio allagamenti). Dall'analisi non sono emerse situazioni di particolare rischio. Anche su questo tema, Skema sta valutando nei prossimi anni l'ampliamento dell'analisi dei rischi alla catena del valore.



4.1 Quantificazione delle emissioni gas serra

Le emissioni di gas serra (GHG) comprendono le emissioni di sostanze che contribuiscono al cambiamento climatico.

La tabella 4 mostra emissioni di gas a effetto serra dirette (Scope 1) e indirette energetiche (Scope 2) legate alle attività dell'azienda, che evidenziano una riduzione del 5% nei tre anni di riferimento.

Tabella 4

SCOPE 1	UM	2022	2023	2024
Acquisti gas metano	t CO2e	219,88	204,19	198,18
Acquisti diesel auto aziendali Noleggio	t CO2e	24,07	32,72	33,71
Acquisti benzina auto aziendali Proprietà	t CO2e	4,24	3,96	0,91
Acquisti diesel auto aziendali Proprietà	t CO2e	42,07	37,23	27,49
SCOPE 2				
Energia elettrica - market based	t CO2e	0,31	0,58	0,19
Energia elettrica - local based	t CO2e	92,38	65,91	56,22
GHG Scope 1	t CO2e	243,95	236,90	231,90
GHG Scope 1 e 2 - market based	t CO2e	244,27	237,49	232,09
GHG Scope 1 e 2 - local based	t CO2e	336,33	302,81	288,11
Intensità emissioni CO2eq local based	t CO2e/ricavi netti /000	10,51	9,46	9,41

4.2 Emissioni GHG scope 1

Le emissioni dirette sono riconducibili al carburante per autotrazione delle auto e al gas metano utilizzato. Non sono presenti emissioni diffuse derivanti dai gas presenti negli impianti di climatizzazione. I valori

mostrano una diminuzione che deriva soprattutto da una riduzione dei consumi di gas metano, dovuto a fattori climatici.

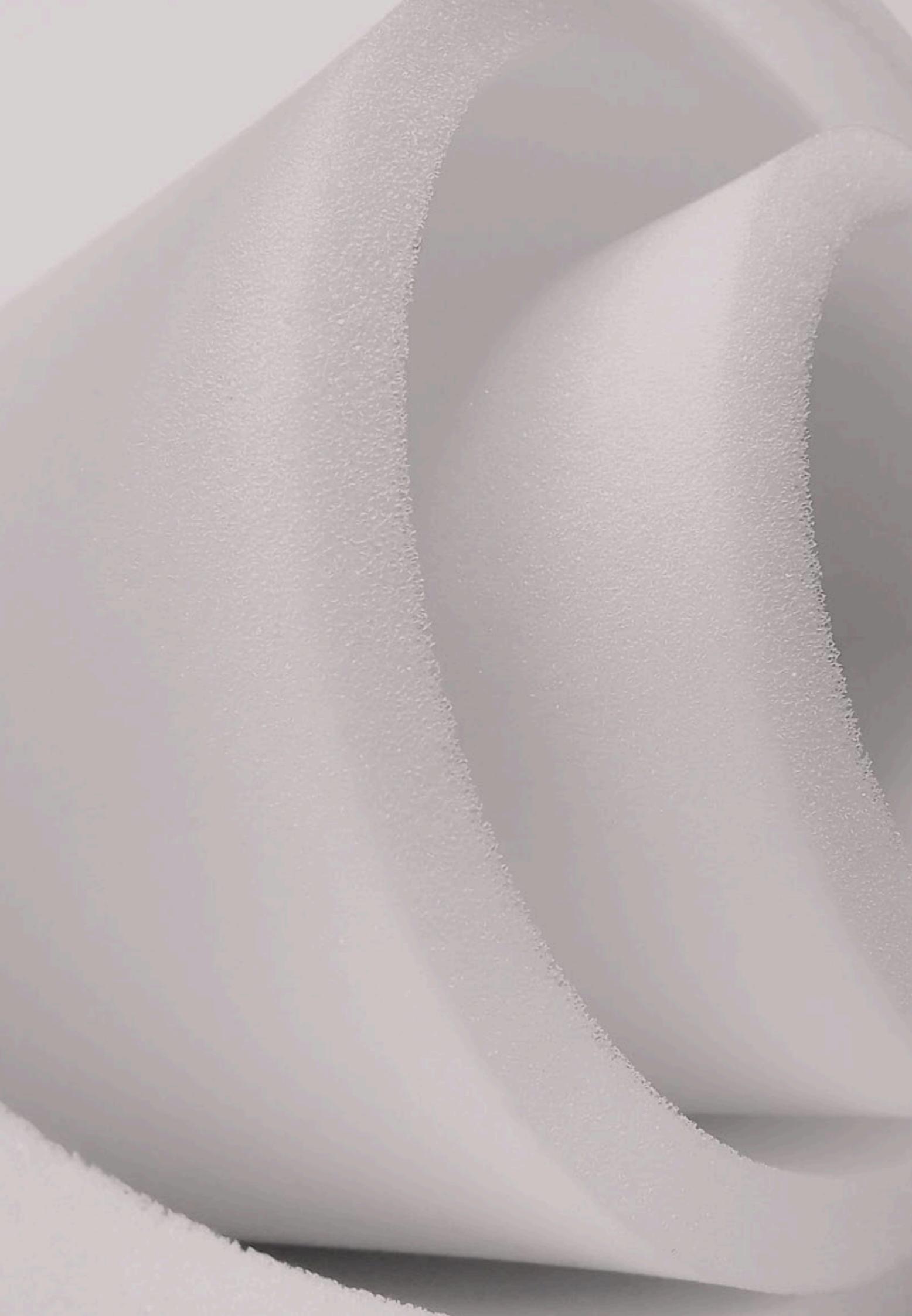
4.3 Emissioni GHG scope 2

Valutando invece le emissioni indirette scope 2 (acquisti di energia elettrica), sono considerati gli approcci market based, e local based.

Si considerano in marked based le emissioni specifiche caratteristiche delle fonti di energia elettrica acquistata, tenendo conto degli accordi contrattuali che in questo caso prevedono l'acquisto di questa fonte con garanzie di origine. In questo caso il contributo che riduce le emissioni di gas serra è anche dovuto alla produzione e autoconsumo derivante dall'impianto fotovoltaico. Il valore di emissione è praticamente azzerato.

Per l'approccio local based invece, che considera le emissioni utilizzando il mix energetico medio della rete elettrica locale e quindi i fattori di emissione attribuiti alla sola quantità acquistata dalla rete di trasmissione locale, i valori sono in diminuzione del tempo (-39,1%).

L'intensità di emissioni di gas serra, quindi le tonnellate di CO2eq per milione di ricavi netti calcolate con il metodo local based, sempre nel periodo di rendicontazione, mettono in evidenza una riduzione del 10%, che è il risultato delle operazioni di efficientamento energetico attuate dall'azienda.



05

Politiche e azioni
nella gestione
del personale

5.1 Le persone



Come già indicato nella premessa Skema ha adottato politiche e un sistema di gestione sulla qualità, che hanno anche come obiettivo quello di migliorare il benessere delle persone che lavorano in azienda e valorizzare le competenze. Questo avviene attraverso processi che garantiscono le attività di reclutamento, che si basano sul rispetto delle persone e sul principio di non discriminazione, avvio alle attività lavorative con strumenti contrattuali che permettano di testare le competenze e abilità, assunzione applicando a tutti il contratto collettivo del lavoro (CCNL Industria Legno).

54

2024

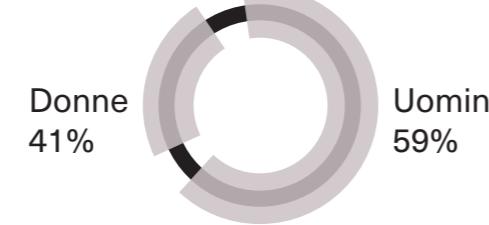


Tabella 5

DESCRIZIONE	2022		2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dipendenti a tempo indeterminato	36	22	32	23	31	22
- di cui, part-time	1	2	1	0	1	0
Totale personale	54		55		54	

La tabella 5 riporta il numero dei dipendenti in relazione al contratto applicato, suddivisi per uomini e donne.

La distribuzione dei dipendenti, che per il 2024 sono in totale 54, vede una prevalenza di uomini (59%). Le donne (41% sul totale) svolgono mansioni sia nella categoria impiegati che operai. L'orario di lavoro è normalmente fissato a 40 ore settimanali per tutti. Sono presenti dei contratti part-time volontario nei tre anni di rendicontazione (2022-2024).

Sempre nello stesso periodo 19 persone hanno lasciato volontariamente il lavoro, mentre sono stati assunti 18 nuovi lavoratori. Il turnover negativo (rapporto tra numero persone che hanno lasciato il lavoro e il numero dei dipendenti) è rimasto stabile (13% sia nel 2022 che nel 2024). Il turnover positivo è invece passato dal 13% del 2022 al 9,3% del 2024.

Le politiche di remunerazione di Skema sono orientate a premiare le professionalità e le competenze acquisite, mantenendo gli obiettivi di produttività aziendale. L'azienda ha riscontrato in questi anni le difficoltà del settore mobile e arredo nel reperimento delle figure professionali necessarie, dovuto alla minore attrattività del comparto per le nuove generazioni e alla mancanza di competenze tecniche disponibili.

A questo fine l'impegno è stato quello di garantire livelli retributivi adeguati durante la carriera lavorativa.

Come si può vedere dalla tabella 6, nel 2024 la differenza tra le retribuzioni minime del CCNL di settore e la mediana dei compensi del personale assunto nella categoria operai è pari a 1,59 per gli uomini e 1,30 per le donne. Mentre per gli impiegati, il valore è 1,94 per gli uomini e 1,49 per le donne. Questo mostra l'impegno dell'azienda a garantire retribuzioni sempre al di sopra del minimo del contratto collettivo. L'andamento nel tempo nella categoria operai mostra una stabilità sostanziale per gli uomini e un miglioramento per le donne. Anche nella categoria impiegati il rapporto è migliorato sia per le donne che per gli uomini. Le differenze tra uomini e donne dipendono dalla diversa anzianità di lavoro. Gli impegni etici assunti garantiscono comunque un ambiente di lavoro dove vengono offerte pari opportunità e rispetto dei diritti umani.

Tabella 6

	2022		2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Rapporto tra mediana compensi personale operai e minimo CCNL	1,52	1,25	1,51	0,91	1,59	1,30
Rapporto tra mediana compensi personale impiegati e minimo CCNL	1,92	1,36	2,15	1,42	1,94	1,49

5.2 La formazione

Per Skema la formazione del proprio personale è un impegno definito dalle politiche aziendali ed è gestita attraverso le procedure previste per i sistemi di gestione aziendali. Vengono periodicamente rilevate le esigenze formative e valutate le competenze necessarie, organizzando i percorsi formativi adeguati, che sono registrati e di cui viene valutata l'efficacia. La formazione viene in genere registrata e vengono previste attività specifiche rivolte ai nuovi assunti.

Nel corso del periodo di rendicontazione sono state erogate 1240 ore di formazione. La tabella 7 mostra le ore rilevate per la formazione svolta in azienda in materia di sicurezza sul lavoro e quella rivolta ai nuovi assunti. Si può inoltre notare un incremento delle ore medie per addetto. **Oltre il 50% delle ore svolte è riservata alla formazione obbligatoria (sicurezza sul lavoro).**

Vengono inoltre svolte attività di affiancamento e addestramento per i nuovi assunti, che nel triennio hanno coinvolto i 18 nuovi lavoratori durante 870 giornate di lavoro.

Tabella 7

	2022	2023	2024
Formazione obbligatoria sicurezza sul lavoro: iniziale, aggiornamento, ambiente, PS, AI, RLS, Preposti, Carrelli, PLE	187	208	267
Formazione specifica nuovi assunti (documentata)	130	94	354
Totale ore formazione	317	302	621
Valore medio: ore per dipendente	5,9	5,5	11,5
Formazione generica in affiancamento nuovi assunti	450 gg	300 gg	120 gg

5.3 La sicurezza nei luoghi di lavoro

Skema opera al fine di garantire la salute e la sicurezza dei propri collaboratori ma anche condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale nel pieno rispetto della normativa vigente in materia. L'azienda si avvale di figure adibite al sistema di gestione della sicurezza (delegato del Datore di lavoro, RSPP, RLS, ASPP, medico del lavoro) ed effettua la formazione prevista dalla normativa.

Nella tabella 8 sono rappresentati il numero degli infortuni e gli indici di frequenza e gravità. L'infortunio del 2024 riguarda 1 persona (donna) e si è verificato in itinere.

Tabella 8

	2022	2023	2024	Indici sicurezza industria in Italia*
Numero infortuni	0	0	1	
Indice di frequenza	0,0	0,0	10,73	12,74
Indice di gravità	0,0	0,0	0,03	1,26

*Per il triennio 2019-2021 (ultimi dati disponibili) il Rapporto annuale INAIL riporta che per le imprese del manifatturiero in Italia l'indice di frequenza è pari a 12,74 e l'indice di gravità è pari a 1,26.

Dai dati presentati emerge che la situazione è tenuta sotto controllo e il dato del 2024 colloca l'azienda al di sotto dei dati medi nazionali.

Le attività formative effettuate sulla sicurezza nei luoghi di lavoro sono state già rendicontate nel paragrafo precedente.

06

Appendici
metodologiche
e strumenti
di consultazione

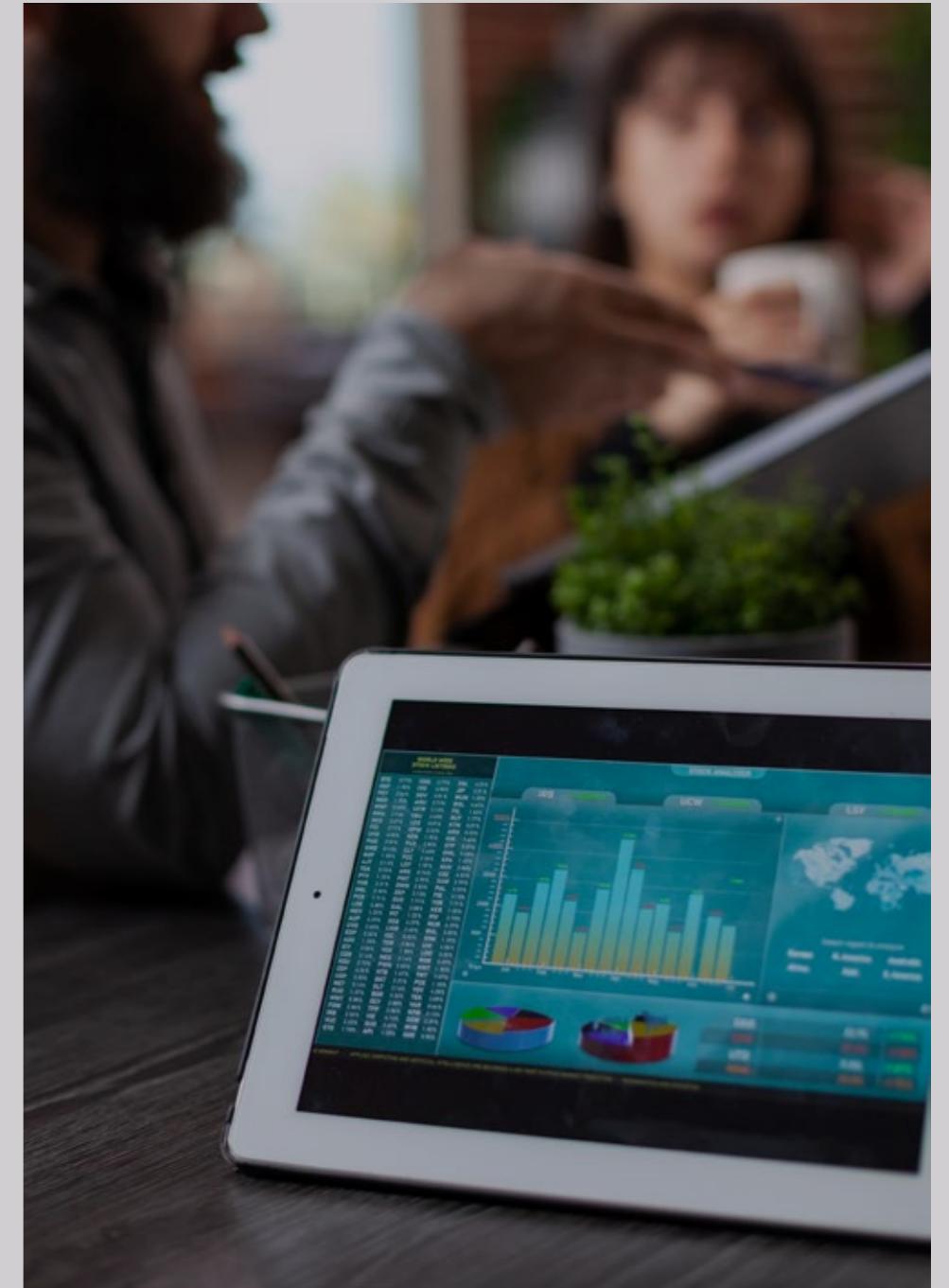


6. Nota metodologica

I dati sono stati organizzati in un data entry creato in modo specifico per la redazione del presente Rapporto. Il data entry prevede una compilazione da parte di un responsabile, che estrae le informazioni dai data base e gestionali aziendali, compila le informazioni richieste e indica la fonte specifica dell'informazione.

Il data entry permette l'elaborazione dei dati e delle informative in conformità allo **Standard di rendicontazione volontario per le PMI (Raccomandazione (UE) 2025/1710 - EFRAG)**.

Il perimetro di rendicontazione riguarda le attività di Skema e del suo sito produttivo. Le informazioni si riferiscono agli anni **2022, 2023 e 2024**. L'impostazione della raccolta dati e informazioni garantisce la possibilità di effettuare la revisione periodica delle stesse in relazione a necessità di aggiornamenti. I dati e le informazioni sono stati validati da una società di consulenza esterna per garantire il riferimento allo Standard.



Metodologia per la valutazione dell'intensità dei consumi energetici ed emissioni di gas serra

Il calcolo degli indicatori di intensità energetica e di emissioni di gas serra, come previsto dallo standard di riferimento, viene effettuato dividendo la misura dell'impatto (energia ed emissioni GHG) con un valore rappresentativo dei ricavi netti, che viene utilizzato al denominatore del rapporto.

I ricavi netti sono calcolati dalla riclassificazione del conto economico, prendendo in considerazione i ricavi connessi al fatturato.

Dati economici	2022	2023	2024
Fatturato (ricavi netti) - Euro	32.004.368	32.004.821	31.394.845

Fonte di emissione e unità di misura	Fonte del dato	2022	2023	2024
Gas naturale tCO2/1000Smc	IPCC	1,991	1,969	2,023
Gasolio autotrazione tCO2/t	IPCC	3,15	3,213	3,181
Benzina autotrazione tCO2/t	IPCC	3,152	3,17	3,171
Energia elettrica Market-based gCO2e/kWh	AIB	460,53	504,28	444,47
Energia elettrica Location-based gCO2e/kWh	ISPRA	294,8	236,3	200,5

Metodologia per la valutazione delle emissioni di gas serra

Il calcolo delle emissioni di gas serra si basa sul sistema di rendicontazione GHG messo a punto dal WBCSD "GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard" e dalla norma ISO 14064_1.

Per il presente rapporto sono state assunte le classificazione del GHG Protocol, il quale classifica le emissioni di gas serra in emissioni dirette (Scope 1) che hanno origine dall'attività degli impianti di produzione energetica (caldaie di processo e riscaldamento) e in quelli di condizionamento, emissioni indirette (Scope 2)— derivanti dai processi di produzione dell'energia elettrica acquistata.

In questo bilancio il calcolo delle emissioni per l'organizzazione si riferisce alle emissioni dirette 1 e all'acquisto dell'energia elettrica Scope 2, mentre non sono considerate le emissioni indirette Scope 3.

Seguendo le indicazioni relative al GHG Protocol vengono calcolate le emissioni identificate come Scope 2 con due differenti metodi. Il primo metodo, market based, richiede di determinare le emissioni GHG derivanti dall'acquisto di energia elettrica considerando specifici fattori di emissione, stabiliti con i fornitori stessi. In questo metodo le emissioni derivanti dalla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sono considerate a zero emissioni di gas serra. Il secondo metodo, location based, prevede la contabilizzazione delle emissioni applicando fattori medi nazionali per i paesi nei quali si acquista energia elettrica.



7. Tabella di corrispondenza VSME

La tabella di corrispondenza descrive la conformità delle informazioni contenute nel presente rapporto in relazione allo standard utilizzato e alle linee guida di redazione. Permette quindi di individuare la corrispondenza tra i requisiti dello standard e i contenuti delle informative presenti nel rapporto di sostenibilità.

VSME	Descrizione degli indicatori	Riferimento capitolo e/o paragrafo del rapporto di sostenibilità
Modulo Base		
B1	Basi di preparazione	1.1 Chi siamo: superfici d'avanguardia
B2	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	2. Strategie, politiche e azioni per una transizione sostenibile
B3	Energia ed emissioni di gas serra	4. Cambiamenti climatici
B4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	Gli impatti di questa sezione sono valutati non rilevanti dal sistema di gestione ambientale aziendale Non sono presenti interferenze con l'ecosistema nelle vicinanze del sito produttivo.
B5	Biodiversità	1.2 I prodotti e le prestazioni ambientali (per quanto riguarda l'origine del prelievo delle materie prime legnose)
B6	Acqua	3.2 Acqua
B7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	3.3 Rifiuti
B8	Forza lavoro – Caratteristiche generali	5.1 Le persone
B9	Salute e sicurezza dei lavoratori	5.3 La sicurezza nei luoghi di lavoro
B10	Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	5.1 Le persone 5.2 La formazione
B11	Condanne e sanzioni per corruzione e concussione	1.3 La Governance e i sistemi di gestione

VSME	Descrizione degli indicatori	Riferimento capitolo e/o paragrafo del rapporto di sostenibilità
Modulo Completo		
C1	Strategia: Modello di business e iniziative legate alla sostenibilità	2. Strategie, politiche e azioni per una transizione sostenibile
C2	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	2. Strategie, politiche e azioni per una transizione sostenibile
C3	Obiettivi di riduzione GHG e transizione climatica	2.2 Politiche e piano di azione, vedi gli obiettivi in materia di GHG
C4	Rischi climatici	2.2 Politiche e piano di azione, vedi gli obiettivi in materia rischi climatici
C5	Ulteriori caratteristiche della forza lavoro	5.1 Le persone
C6	Ulteriori informazioni sulla forza lavoro – Politiche e processi sui diritti umani	5.1 Le persone
C7	Incidenti gravi legati ai diritti umani	5.1 Le persone
C8	Ricavi da determinati settori e esclusione da benchmark UE	Non applicabile
C9	Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo	1.3 La Governance e i sistemi di gestione

8. Glossario

CAM

(Criteri Ambientali Minimi): sono requisiti ambientali e sociali che guidano gli acquisti e gli appalti pubblici.

GHG

(GreenHouse Gas): è una misura che esprime in CO₂ equivalente il totale delle emissioni di gas ad effetto serra associate direttamente o indirettamente ad un prodotto, un'organizzazione o un servizio.

GWP

(Global Warming Potential – Potenziale di riscaldamento climatico): esprime il contributo all'effetto serra di un gas serra relativamente all'effetto della CO₂, il cui potenziale di riferimento è pari a 1. Ogni valore di GWP è calcolato per uno specifico intervallo di tempo (in genere 20, 100 o 500 anni).

FSC

(Forest Stewardship Council): organizzazione internazionale non governativa che promuove la gestione responsabile delle foreste a livello globale. Il marchio FSC garantisce che i prodotti (come legno e carta) provengano da foreste gestite in modo sostenibile, rispettando criteri ambientali, sociali ed economici.

ISO 9001:

La norma definisce i requisiti minimi che il Sistema di Gestione per la Qualità di un'organizzazione deve dimostrare di soddisfare per garantire il livello di qualità di prodotto e servizio che dichiara di possedere con sé stessa e con il mercato.

ISO 14001:

è una norma internazionale ad adesione volontaria, applicabile a qualsiasi tipologia di Organizzazione pubblica o privata, che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale.

LCA

(Life Cycle Assessment – Analisi del Ciclo di Vita): è uno strumento di analisi che permette una visione sui potenziali impatti ambientali associati ad un prodotto, processo o attività umana. Si tratta di un metodo oggettivo di valutazione e quantificazione dei carichi energetici ed ambientali e degli impatti potenziali associati ad un prodotto/processo/attività lungo l'intero ciclo di vita, dall'acquisizione delle materie prime al fine vita ("dalla Culla alla Tomba").

KPI

(Key Performance Indicator): valore misurabile che dimostra l'efficacia con cui un'azienda sta raggiungendo gli obiettivi aziendali principali. Gli indicatori riflettono i fattori critici di successo per un'organizzazione, usati per misurare i risultati conseguiti dall'organizzazione medesima. Possono essere definiti in vari modi a seconda del modello di business adottato.

SDGs

(Sustainable Development Goals): comprendono i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni.

PEFC

(Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes- Programma per l'Avvallo di Schemi di Certificazione Forestale): è un'organizzazione internazionale che promuove la gestione sostenibile delle foreste.

VOC

È l'acronimo di "Volatile Organic Compounds", ossia Composti Organici Volatili. Si tratta di composti chimici che si diffondono facilmente nell'aria sotto forma di gas o vapori a temperatura ambiente e si trovano in molti prodotti di uso quotidiano e materiali da costruzione.

UN Global Compact

è l'iniziativa volontaria delle Nazioni Unite che incoraggia le aziende ad adottare pratiche sostenibili e socialmente responsabili, basate su dieci principi universali in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione. Il suo scopo è promuovere un'economia globale più inclusiva e sostenibile, allineando le strategie aziendali agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Redatto da **Skema S.p.A.**

La redazione si è conclusa nel mese di novembre 2025.
Collaborazione e supporto tecnico-scientifico per
la validazione delle informazioni a cura di



Per richiedere informazioni o inviare commenti:

Skema S.p.A.

Via dell'Artigianato, 8
31047 Ponte di Piave (TV) - Italy

Ph. (+39) 0422 858511
info@skema.eu
www.skema.eu

